

## **FOCUS AGROALIMENTARE**

I semestre 2024

Studi, Statistica e Programmazione  
Camera di commercio  
di Milano Monza Brianza Lodi  
[ufficiostudi@mi.camcom.it](mailto:ufficiostudi@mi.camcom.it)

Il settore agroalimentare risulta estremamente rilevante per i nostri territori, sia sotto il profilo della produzione agricola che dell'industria alimentare e delle bevande. Il report analizza i principali indicatori del settore nell'ultimo semestre, in particolare osserva la numerosità delle imprese, i flussi di merci esportate e importate e i dati di bilancio, con particolare attenzione al dettaglio settoriale e territoriale.

# FA / N01

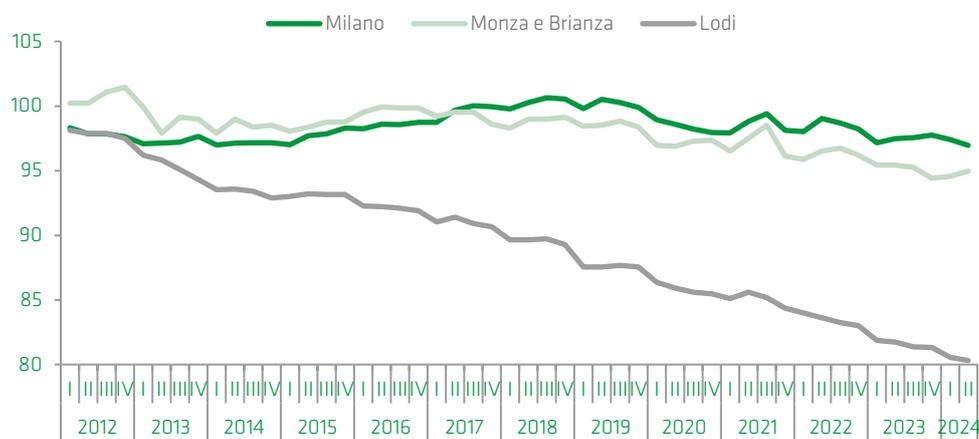


CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
MONZABRIANZA  
LODI

## IL POSIZIONAMENTO DEL SETTORE

### Imprese

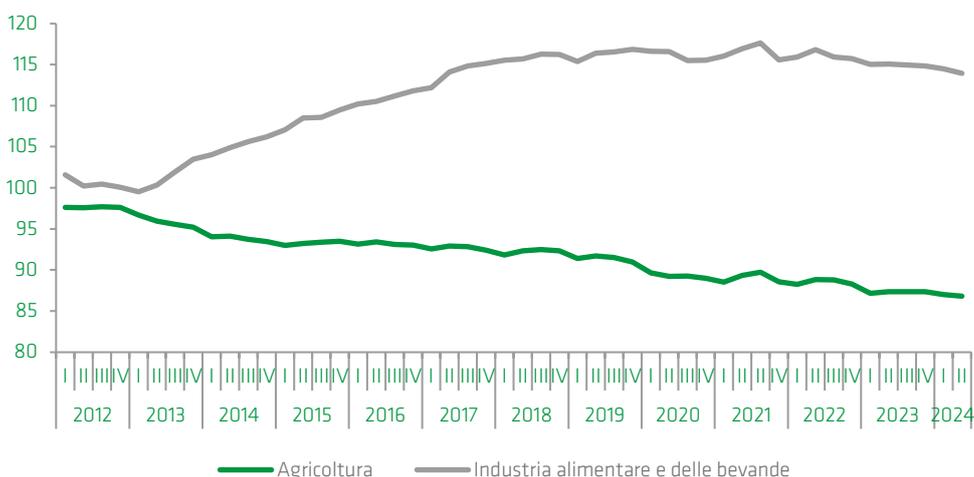
Le imprese attive nel comparto agroalimentare (agricoltura e industria alimentare e delle bevande) nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi a giugno 2024 sono 7.735, in diminuzione rispetto ad un anno fa dello 0,7% (57 imprese in meno). Non si arresta quindi nella prima metà del 2024 la flessione dello stock di imprese del comparto in corso da alcuni anni. Dal **grafico 1** si osserva la riduzione delle imprese attive negli ultimi anni, ma soprattutto la diversa intensità con cui si è verificata nelle tre province di nostro interesse: a Lodi in particolare si registra un calo piuttosto marcato, proseguito costantemente anno dopo anno che continua anche nel 2024, arrivando quasi al 20% di imprese in meno rispetto al 2011. Tale fenomeno non si verifica a Milano e Monza, dove nello stesso periodo il numero delle imprese del comparto si è mantenuto relativamente più stabile, pur in leggera flessione nell'ultimo quinquennio. In entrambe le province si sono riscontrati periodi di crescita e di riduzione del numero di imprese del comparto, che complessivamente è solo di poco inferiore a quello di un decennio fa (il numero indice è pari a 97 a Milano e 95 a Monza). Per quanto riguarda la scomposizione settoriale, la divaricazione tra la performance delle imprese agricole in senso stretto e quelle dell'industria agroalimentare (industria alimentare e delle bevande) è piuttosto evidente [**grafico 2**]. Le imprese agricole a giugno 2024 sono circa il 13% in meno di quanto erano a inizio 2011: il grafico mette in luce una perdita netta di imprese tra 2011 e 2013, per contro lo stock si stabilizza negli ultimi anni. Risulta migliore la tendenza registrata dalle imprese dell'industria alimentare e delle bevande delle tre province, che evidenzia in particolare una crescita da inizio 2013 fino al 2018, mostrando poi minime oscillazioni da quel momento in poi. A giugno 2024 il numero indice si colloca a quota 113,9 ovvero il 13,9% di imprese attive in più rispetto al primo trimestre 2011; si tratta un dato rilevante non solo a confronto con le imprese dell'agricoltura, ma anche con il settore manifatturiero nel suo complesso che nello stesso periodo ha visto una rilevante riduzione del numero di imprese attive.



**GRAFICO 1**  
Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi

(anni 2012-2024, indice base I trimestre 2011=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



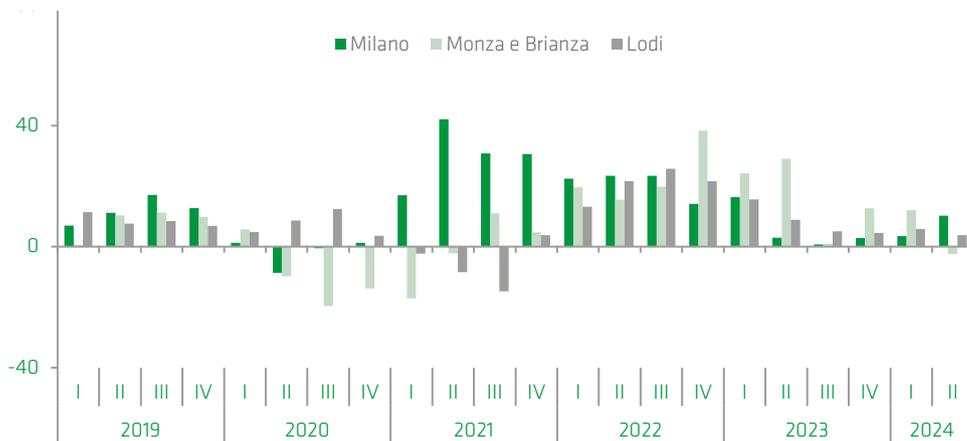
**GRAFICO 2**  
Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore

(anni 2012-2024, indice base I trimestre 2011=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

## Commercio estero

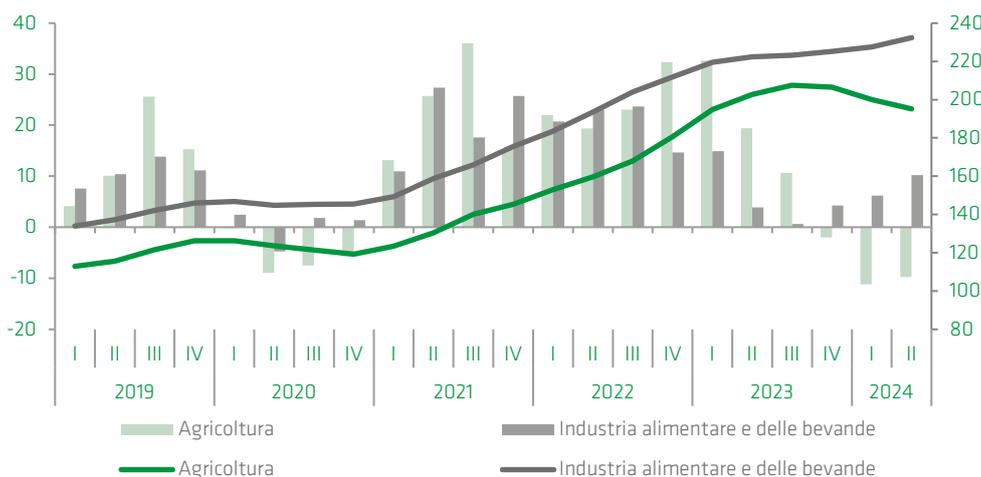
La serie storica dell'export agroalimentare mette in evidenza una tendenza alla crescita del comparto piuttosto robusta iniziata nel 2021 fino al primo trimestre del 2023, con un deciso rallentamento nella seconda parte dell'anno e nella prima metà del 2024. Si tratta in ogni caso di dati espressi in valore delle merci movimentate, per cui una parte almeno di tale incremento riflette l'aumento dei prezzi particolarmente intenso del 2022. A livello territoriale [grafico 3] si osserva un ritmo di crescita nettamente superiore per l'export milanese nel 2021, seguito da un aumento costantemente superiore al 10% nel 2022 per tutte e tre le nostre province, infine nella seconda metà del 2023 si nota un rallentamento della crescita che riguarda con diversa entità le tre province. In un'ottica di medio periodo, l'export milanese è quello che ha iniziato a crescere più tardi, facendo registrare un incremento dei flussi solamente dal 2016 in poi; la provincia di Lodi invece è quella che ha fatto registrare variazioni di intensità percentuale maggiore negli ultimi anni, in negativo ma soprattutto in positivo, per arrivare a stabilizzarsi negli ultimi anni su volumi di scambio decisamente più importanti di quelli registrati nei 2-3 anni precedenti. A livello settoriale si osserva la stessa dinamica differenziata fra il comparto agricolo e quello industriale a favore di quest'ultimo, già riscontrata per quanto riguarda le imprese [grafico 4]. Tra la seconda metà del 2022 e il 2023 si era registrata però una fase di maggiore crescita delle esportazioni agricole rispetto a quelle industriali; tale fase si interrompe nel 2024, in entrambi i trimestri dell'anno si registra infatti una variazione negativa della componente agricola contro una crescita di quella industriale.



**GRAFICO 3**  
Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi

(anni 2017-2024, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

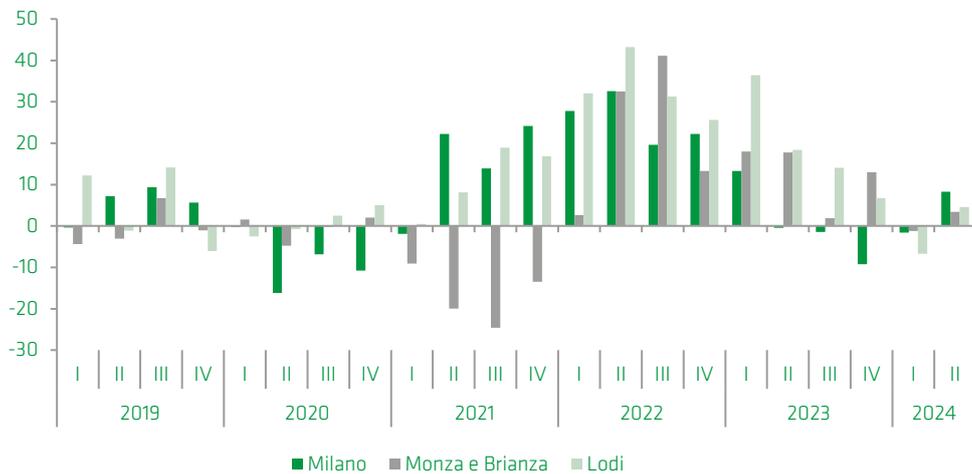


**GRAFICO 4**  
Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore

(anni 2017-2024, variazioni percentuali tendenziali e numero indice [base anno 2011=100, media mobile a 4 termini])

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione dati Istat

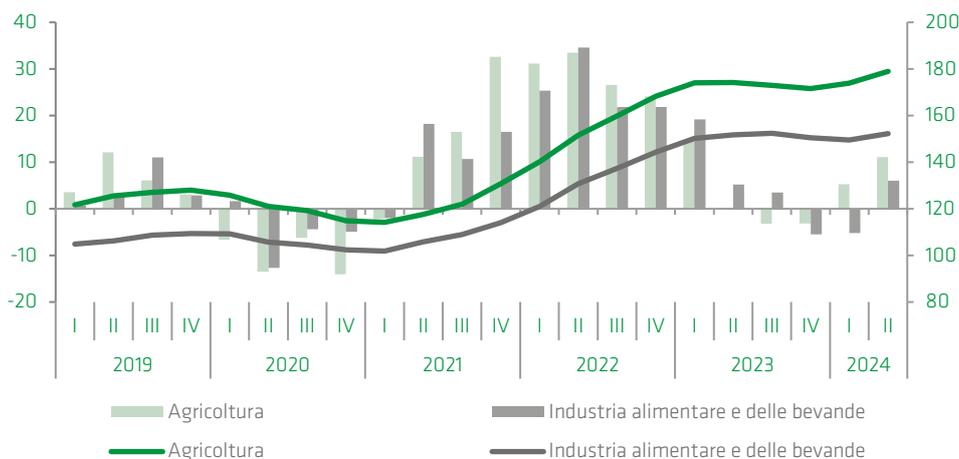
Anche riguardo le importazioni si registra un forte incremento dei flussi nel 2021 proseguito ancora nel 2022, riguardante entrambi i comparti agricolo e industriale [grafico 5]. Resta valida la stessa osservazione fatta per l'export, per cui la crescita del valore delle merci movimentate riflette aumenti dei prezzi ma non necessariamente dei volumi. Come per l'export, si osserva una frenata nel corso del 2023 che culmina in due trimestri consecutivi, l'ultimo del 2023 e il primo del 2024, che registrano una variazione negativa delle importazioni agroalimentari dei nostri territori, mentre il secondo trimestre dell'anno torna ad evidenziare una crescita.



**GRAFICO 5**  
**Importazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi**

(anni 2017-2024, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat



**GRAFICO 6**  
**Importazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore**

(anni 2017-2024, variazioni percentuali tendenziali e numero indice [base anno 2011=100, media mobile a 4 termini])

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

## IL QUADRO CONGIUNTURALE DEL PRIMO SEMESTRE

### Imprese

Delle 7.735 imprese attive del comparto agroalimentare, poco più dei due terzi hanno sede nella città metropolitana di Milano (5.220). In provincia di Lodi le imprese agroalimentari attive sono 1.290, segue quindi Monza Brianza con 1.225 imprese. In termini percentuali il comparto pesa per il 2% sul totale delle imprese attive nei nostri tre territori a giugno 2024 [tabella 1]; nel caso di Lodi l'incidenza del comparto arriva fino al 9,3% delle imprese attive, mentre si limita all'1,9% per Monza e all'1,6% per Milano. Nel lodigiano l'agricoltura rappresenta la quasi totalità del comparto in termini di numerosità delle imprese (91%), mentre a Milano e Monza Brianza la presenza della componente dell'industria alimentare e delle bevande è molto più rilevante (più del 30% per entrambe le province). Nell'insieme delle tre province, le imprese agricole sono 5.439, il 70,3% del comparto, mentre le attività industriali del settore alimentare e delle bevande sono 2.296.

Su base annua le imprese dell'agroalimentare delle nostre tre province denunciano un calo dello 0,7%, mentre il complesso delle attive è cresciuto nello stesso periodo dello 0,6% [tabella 2]. A livello territoriale si osserva una flessione per tutti i territori, più pesante nel caso di Lodi (-1,8%) rispetto a Milano e Monza (-0,5% per entrambe). A livello settoriale si osserva una riduzione più importante del numero delle imprese attive nell'industria agroalimentare (-1%) rispetto all'agricoltura (-0,6%). Per l'agricoltura si osserva un calo rilevante soprattutto a Lodi (-2,1%), mentre l'industria registra una flessione a Milano (-1,4%) ed è invece stabile nelle altre province (nessuna variazione a Monza, 2 imprese in più a Lodi).

**TABELLA 1 – Imprese attive nel comparto agroalimentare per area geografica e settore economico**  
(II trimestre 2024, valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

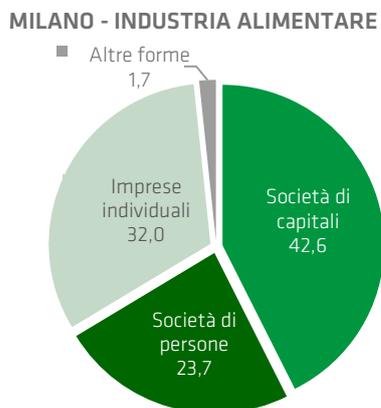
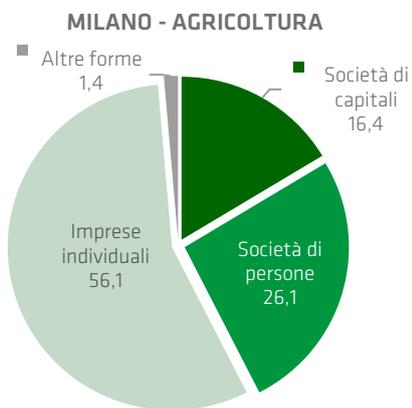
Settore di attività	Valori assoluti			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	3.314	845	1.153	5.312
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	81	8	20	109
Pesca e acquacoltura	16	1	1	18
<b>TOTALE Agricoltura</b>	<b>3.411</b>	<b>854</b>	<b>1.174</b>	<b>5.439</b>
Industrie alimentari	1.718	350	112	2.180
Industria delle bevande	91	21	4	116
<b>TOTALE Industria alimentare e delle bevande</b>	<b>1.809</b>	<b>371</b>	<b>116</b>	<b>2.296</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>5.220</b>	<b>1.225</b>	<b>1.290</b>	<b>7.735</b>
TOTALE Imprese attive	318.234	64.309	13.939	396.482
<i>Incidenza % Agroalimentare su totale</i>	<i>1,6</i>	<i>1,9</i>	<i>9,3</i>	<i>2,0</i>

**TABELLA 2 – Imprese attive nel comparto agroalimentare per area geografica e settore economico**  
(II trimestre 2024, variazioni percentuali tendenziali)

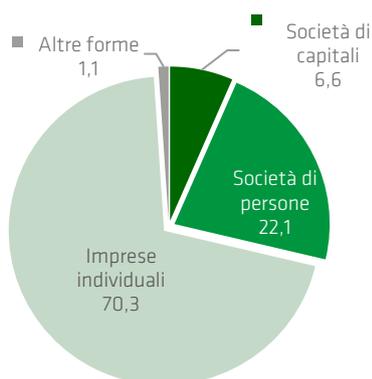
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settore di attività	Variazioni % tendenziali			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,1	-0,7	-2,1	-0,6
Industria alimentare e delle bevande	-1,4	0,0	1,8	-1,0
<b>TOTALE AGROALIMENTARE</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,8</b>	<b>-0,7</b>
TOTALE Imprese attive	0,8	-0,2	-0,8	0,6

Un profilo caratteristico delle diverse realtà produttive dell'agroalimentare nei territori emerge anche se analizziamo la distribuzione delle imprese per natura giuridica [grafici 7, 8 e 9]. L'impresa individuale è la forma di gran lunga più comune tra le imprese agricole, anche se si osserva comunque una discreta differenza tra la quota di imprese individuali in agricoltura in Brianza (69,7%) rispetto a Milano (56,7%) e Lodi (56,5%). Lodi si caratterizza per la presenza più importante, tra i tre territori, di società di persone (sono il 38,9%) mentre a Milano si osserva una discreta presenza di società di capitali agricole (16%). Le società di capitali sono la maggioranza relativa delle imprese milanesi dell'industria alimentare e delle bevande (41%), a Lodi prevalgono le imprese individuali (38,6%), mentre in Brianza troviamo una ripartizione quasi in tre parti uguali tra le tre macro-famiglie di natura giuridica (società di capitali, di persone e imprese individuali).



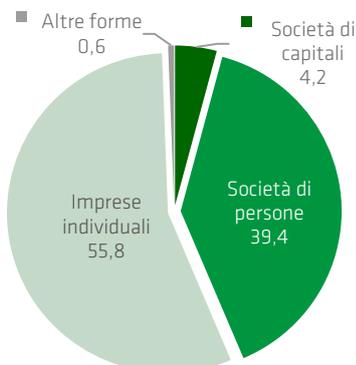
**MONZA BRIANZA - AGRICOLTURA**



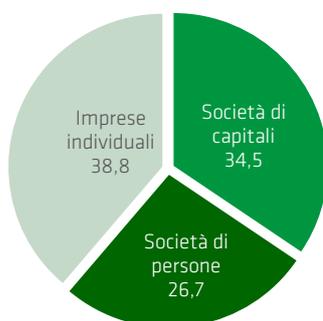
**MONZA BRIANZA  
INDUSTRIA ALIMENTARE**



**LODI - AGRICOLTURA**



**LODI - INDUSTRIA ALIMENTARE**



**GRAFICO 7**  
Imprese attive nel comparto agroalimentare in provincia di Milano per macro-settore e forma giuridica

(Il trimestre 2024, valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

**GRAFICO 8**  
Imprese attive nel comparto agroalimentare in provincia di Monza Brianza per macro-settore e forma giuridica

(Il trimestre 2024, valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

**GRAFICO 9**  
Imprese attive nel comparto agroalimentare in provincia di Lodi per macro-settore e forma giuridica

(Il trimestre 2024, valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

## Commercio estero

L'export del comparto agroalimentare di Milano, Monza Brianza e Lodi nella prima metà del 2024 ammonta a poco meno di 2 miliardi di euro [tabella 3], di cui oltre il 90% è composto da prodotti dell'industria alimentare, ovvero 1,8 miliardi di euro, contro 168 milioni di euro dell'export di prodotti agricoli. Il comparto dell'agroalimentare nel complesso incide per il 5% sul totale del valore delle esportazioni di merci delle tre province nel semestre, pari a oltre 39 miliardi di euro. L'agroalimentare di Milano vale 1,5 miliardi di euro di esportazioni nei primi sei mesi dell'anno, il 5,4% del totale dell'export provinciale; per Lodi si tratta di 312 milioni di euro di esportazioni con un'incidenza sull'export provinciale che sale al 9,8%. In Brianza si osservano i numeri più bassi in termini sia di valori assoluti (107 milioni di euro) che di rilevanza del comparto (1,4% dell'export provinciale). A un maggiore dettaglio settoriale, a Milano si osserva una rilevante presenza delle esportazioni di prodotti da forno (325 milioni di euro), di bevande (204 milioni) e della voce residuale degli altri prodotti alimentari (384 milioni) che include zucchero, cacao, caramelle e tè; Lodi è prima tra le nostre tre province per valore di merci esportate nell'industria lattiero-casearia (217 milioni di euro).

**TABELLA 3 – Export agroalimentare per area geografica e settore di attività**

(gennaio-giugno 2024, valori in euro - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Valori assoluti (dati provvisori)			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Prodotti di colture agricole non permanenti	72.081.838	685.597	101.916	72.869.351
Prodotti di colture permanenti	75.732.947	404.636	65.577	76.203.160
Piante vive	2.766.868	168.041	0	2.934.909
Animali vivi e prodotti di origine animale	9.227.739	77.475	1.000.552	10.305.766
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	129.617	0	0	129.617
Legno grezzo	176.337	352.612	0	528.949
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	682.675	783.627	5.690	1.471.992
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	2.972.652	515.924	356.486	3.845.062
<b>TOTALE Prodotti agricoli</b>	<b>163.770.673</b>	<b>2.987.912</b>	<b>1.530.221</b>	<b>168.288.806</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	112.088.446	12.162.471	21.330.845	145.581.762
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	9.166.104	417.827	481.653	10.065.584
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	72.293.867	771.799	36.883.027	109.948.693
Oli e grassi vegetali e animali	65.097.821	880.176	323.813	66.301.810
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	150.402.025	3.580.620	217.144.926	371.127.571
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	35.298.037	3.936.888	425.329	39.660.254
Prodotti da forno e farinacei	325.765.684	6.714.552	1.007.149	333.487.385
Altri prodotti alimentari	384.308.195	54.326.615	26.821.869	465.456.679
Prodotti per l'alimentazione degli animali	34.870.059	9.413.250	5.153.344	49.436.653
Bevande	204.828.685	11.716.261	1.425.038	217.969.984
<b>TOTALE industria alimentare e delle bevande</b>	<b>1.394.118.923</b>	<b>103.920.459</b>	<b>310.996.993</b>	<b>1.809.036.375</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>1.557.889.596</b>	<b>106.908.371</b>	<b>312.527.214</b>	<b>1.977.325.181</b>
<b>TOTALE settori</b>	<b>28.686.269.021</b>	<b>7.407.115.105</b>	<b>3.192.481.252</b>	<b>39.285.865.378</b>
<i>Incidenza % Agroalimentare su totale</i>	<i>5,4</i>	<i>1,4</i>	<i>9,8</i>	<i>5,0</i>

La dinamica delle esportazioni agroalimentari indica un incremento annuo del 6,4%, una performance ampiamente migliore del dato complessivo dello 0,3%. Il confronto della dinamica delle tre province [tabella 4] evidenzia una crescita per tutti i territori, a Milano in particolare si osserva un robusto aumento del 6,8% che contrasta con una riduzione dell'export complessivo del 2,8%; crescono invece del 4,6% l'export agroalimentare lodigiano e del 4,7% quello monzese. Per il complesso delle nostre tre province si osserva una buona performance dell'export dei prodotti dell'industria (+8,3%) e un'importante flessione invece dell'agricoltura (-10,5%). Tale tendenza si riscontra in particolare a Milano e Monza, dove l'export dell'industria alimentare cresce rispettivamente del 9,4% e del 5,6%, contro un calo superiore al 10% dell'export agricolo; a Lodi si osserva invece un forte incremento del comparto agricolo, dovuto in particolare al settore ittico. A livello settoriale si osserva tra i comparti industriali una robusta crescita che riguarda i prodotti da forno (+21%), le bevande (+12,6%) e vari segmenti minori; cresce meno della media l'export dei prodotti lattiero-caseari (+2,5%), calano sensibilmente le carni (-5,7%). Tra i prodotti agricoli si osserva come il calo dell'export sia imputabile soprattutto al comparto delle colture agricole non permanenti (cereali e riso), in flessione del 30%.

**TABELLA 4 – Export agroalimentare per area geografica e settore di attività**

(gennaio-giugno 2024, variazioni percentuali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Variazioni % tendenziali			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Prodotti di colture agricole non permanenti	-30,1	-30,0	82,2	-30,0
Prodotti di colture permanenti	4,3	-15,5	-35,2	4,1
Piante vive	47,2	14,8	nd	44,9
Animali vivi e prodotti di origine animale	243,9	-24,0	130,1	220,0
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	4.392,8	nd	nd	4.392,8
Legno grezzo	-42,2	-45,8	-100,0	-44,7
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	22,3	-20,6	-32,2	-5,3
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	11,1	40,1	8.311,7	26,2
<b>TOTALE Prodotti agricoli</b>	<b>-10,9</b>	<b>-19,5</b>	<b>152,7</b>	<b>-10,5</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	-8,4	-9,2	14,6	-5,7
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	55,4	-4,7	86,9	52,6
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	-3,4	-34,8	8,3	-0,1
Oli e grassi vegetali e animali	63,7	-27,6	-14,9	60,2
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	7,7	-25,0	-0,1	2,6
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	-10,6	-38,6	-77,6	-17,0
Prodotti da forno e farinacei	21,4	5,1	26,7	21,0
Altri prodotti alimentari	2,4	23,3	16,0	5,2
Prodotti per l'alimentazione degli animali	27,5	-1,9	1.316,6	32,5
Bevande	12,9	7,0	19,2	12,6
<b>TOTALE industria alimentare e delle bevande</b>	<b>9,4</b>	<b>5,6</b>	<b>4,3</b>	<b>8,3</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>6,8</b>	<b>4,7</b>	<b>4,6</b>	<b>6,4</b>
<b>TOTALE settori</b>	<b>-2,4</b>	<b>5,0</b>	<b>15,9</b>	<b>0,3</b>

L'import di prodotti agroalimentari di Milano, Monza Brianza e Lodi nella prima metà del 2024 è pari a 4 miliardi di euro, più del doppio del valore di quanto viene esportato nello stesso periodo. Rispetto al profilo settoriale dell'export, l'import di prodotti agricoli risulta più rilevante, incide infatti per il 25,5% dei flussi di prodotti agroalimentari, in valori assoluti poco più di 1 miliardo di euro [tabella 5]. In rapporto ai flussi complessivi di approvvigionamento di merci dall'estero delle nostre tre province, il peso dell'intero comparto agroalimentare sul totale dell'import risulta del 7,7%, più rilevante dunque della quota dell'export che si ferma al 5%. Per quando riguarda la dimensione territoriale, il 73,5% dei flussi di merci in arrivo dall'estero interessa la città metropolitana di Milano, per un valore di 3 miliardi di euro, che equivalgono al 7,2% dell'import provinciale complessivo. Le importazioni del lodigiano sono pari a 842 milioni di euro di merci, costituendo una quota piuttosto rilevante dell'import provinciale (16,2%), infine interessano la Brianza 240 milioni di euro di merci in arrivo dall'estero (4,1% del totale dei flussi della provincia). A livello settoriale la categoria più rilevante in termini di volumi è la voce residuale degli altri prodotti alimentari (633 milioni di euro), seguita dal pesce lavorato (579 milioni) e dai prodotti dell'industria lattiero-casearia (457 milioni).

**TABELLA 5 – Import agroalimentare per area geografica e settore di attività**

(gennaio-giugno 2024, valori in euro - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Valori assoluti (dati provvisori)			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Prodotti di colture agricole non permanenti	295.407.928	9.421.149	8.423.541	313.252.618
Prodotti di colture permanenti	421.935.311	10.767.247	1.057.764	433.760.322
Piante vive	16.077.715	1.324.478	590.150	17.992.343
Animali vivi e prodotti di origine animale	38.051.309	2.469.313	10.148.340	50.668.962
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	10.733	1.532	0	12.265
Legno grezzo	1.472.642	553.482	113.875	2.139.999
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	2.174.341	1.799.436	24.923	3.998.700
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	212.856.709	4.810.949	1.826.413	219.494.071
<b>TOTALE Prodotti agricoli</b>	<b>987.986.688</b>	<b>31.147.586</b>	<b>22.185.006</b>	<b>1.041.319.280</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	241.110.899	37.254.871	44.398.566	322.764.336
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	413.261.915	5.938.179	160.063.178	579.263.272
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	89.373.015	9.082.129	25.500.976	123.956.120
Oli e grassi vegetali e animali	110.404.717	7.871.158	7.258.996	125.534.871
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	103.751.523	31.396.533	321.968.734	457.116.790
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	155.329.937	26.813.474	25.729.670	207.873.081
Prodotti da forno e farinacei	98.562.296	15.158.572	27.165.860	140.886.728
Altri prodotti alimentari	476.590.416	46.878.231	109.563.772	633.032.419
Prodotti per l'alimentazione degli animali	128.283.058	1.856.558	24.233.991	154.373.607
Bevande	202.776.673	26.641.633	74.360.344	303.778.650
<b>TOTALE industria alimentare e delle bevande</b>	<b>2.019.444.449</b>	<b>208.891.338</b>	<b>820.244.087</b>	<b>3.048.579.874</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>3.007.431.137</b>	<b>240.038.924</b>	<b>842.429.093</b>	<b>4.089.899.154</b>
<b>TOTALE settori</b>	<b>41.913.961.473</b>	<b>5.845.066.857</b>	<b>5.192.101.922</b>	<b>52.951.130.252</b>
<i>Incidenza % Agroalimentare su totale</i>	<i>7,2</i>	<i>4,1</i>	<i>16,2</i>	<i>7,7</i>

Anche sul fronte delle nostre tre province si evidenzia una dinamica migliore per il comparto agroalimentare, che registra una crescita annua del 2,3% [tabella 6] rispetto al dato provinciale complessivo, che denuncia un calo del 2,9%. Le importazioni dei prodotti dell'industria alimentare e delle bevande crescono solamente dello 0,4%, mentre arriva all'8,2% l'incremento dell'import dei prodotti agricoli. A livello provinciale la crescita riguarda sia Milano (+3,4%) che Monza (+1,2%); sono invece in flessione i flussi che riguardano Lodi (-1,2%). Nel caso di Milano si registra una dinamica positiva sia dei prodotti agricoli (+8,2%) che di quelli industriali (+1,3%), a Monza si osserva un forte incremento per l'agricoltura (+22,5%) e una flessione del comparto industriale (-1,4%), per Lodi invece il calo riguarda sia l'agricoltura (-7,3%) che l'industria (-1,1%). A un maggior livello di dettaglio, crescono in particolare le importazioni di prodotti ittici (+18,1%) e della voce residuale delle altre attività alimentari (+6,3%), diminuiscono invece i prodotti da forno (-8,2%) e le bevande (-8,4%).

**TABELLA 6 - Import agroalimentare per area geografica e settore di attività**

(gennaio-giugno 2024, variazioni percentuali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Variazioni % tendenziali			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Prodotti di colture agricole non permanenti	-1,2	50,4	-10,5	-0,5
Prodotti di colture permanenti	13,5	54,2	-27,0	14,1
Piante vive	4,1	1,5	-22,5	2,8
Animali vivi e prodotti di origine animale	12,6	-23,0	14,1	10,4
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	311,5	nd	nd	370,3
Legno grezzo	-11,5	-63,8	-55,0	-37,9
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	1,3	16,1	7,3	7,5
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	12,4	4,7	-42,0	11,4
<b>TOTALE Prodotti agricoli</b>	<b>8,2</b>	<b>22,5</b>	<b>-7,3</b>	<b>8,2</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	0,3	-16,0	13,2	-0,4
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	24,5	-38,8	7,6	18,1
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	5,8	26,5	18,9	9,6
Oli e grassi vegetali e animali	-39,8	11,0	-7,7	-36,7
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	1,5	-4,6	-7,0	-5,1
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	3,6	25,5	-32,3	-0,7
Prodotti da forno e farinacei	-11,7	-5,5	5,2	-8,2
Altri prodotti alimentari	9,7	0,5	-4,5	6,3
Prodotti per l'alimentazione degli animali	-2,3	-7,6	505,2	12,4
Bevande	-9,7	8,7	-10,2	-8,4
<b>TOTALE industria alimentare e delle bevande</b>	<b>1,3</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,4</b>
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>3,4</b>	<b>1,2</b>	<b>-1,2</b>	<b>2,3</b>
<b>TOTALE settori</b>	<b>-4,8</b>	<b>4,8</b>	<b>5,8</b>	<b>-2,9</b>

La panoramica dell'interscambio del comparto agroalimentare si conclude con lo spaccato per continente di destinazione o provenienza delle merci, considerando l'insieme delle tre province [tabella 7]. Il 73,1% delle esportazioni, ovvero 1,4 miliardi di euro, è diretto a Paesi europei, per la maggior parte Paesi membri dell'Unione Europea (1 miliardo). Al di fuori dell'Europa, riguardano il continente americano 281 milioni di euro di merci e l'Asia 192 milioni. La crescita dei mercati europei risulta del tutto in linea con la media (+6,5% pari a 88 milioni in più), cresce maggiormente l'America (+14,9%), mentre si riduce l'Asia (-1,5%). Per quanto riguarda l'import, il 76,9% dei flussi delle importazioni agroalimentari delle nostre tre province proviene da Paesi europei: si tratta di 3,1 miliardi di euro (2,9 miliardi dalla sola Unione Europea), a cui si aggiungono 461 milioni dall'America e poco meno di 290 milioni dall'Asia. In termini di dinamica la variazione annua positiva si deve all'aumento dei flussi da Asia (+11,2%) e Africa (+22,7%), mentre risultano stabili sia Europa che America.

**TABELLA 7 – Interscambio agroalimentare per area geoeconomica**

(gennaio-giugno 2024, valori in euro e variazioni percentuali tendenziali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Valori assoluti (dati provvisori)		Var. % 24/23	
	Import	Export	Import	Export
<b>EUROPA</b>	<b>3.144.452.256</b>	<b>1.446.303.251</b>	<b>0,0</b>	<b>6,5</b>
Unione Europea 27	2.924.881.613	1.035.078.455	2,9	10,4
Paesi europei non Ue	219.570.643	411.224.796	-27,1	-2,1
<b>AMERICA</b>	<b>461.179.390</b>	<b>281.012.110</b>	<b>-0,1</b>	<b>14,9</b>
America settentrionale	106.819.146	238.684.892	62,6	17,4
America centro-meridionale	354.360.244	42.327.218	-10,5	2,5
<b>ASIA</b>	<b>288.774.870</b>	<b>192.522.888</b>	<b>11,2</b>	<b>-1,5</b>
Medio Oriente	15.358.966	46.507.550	38,3	-42,7
Asia centrale	89.295.585	10.163.525	11,8	20,3
Asia orientale	184.120.319	135.851.813	9,2	28,5
<b>AFRICA</b>	<b>154.337.790</b>	<b>37.942.565</b>	<b>22,7</b>	<b>-5,6</b>
<b>OCEANIA E ALTRI TERRITORI</b>	<b>41.154.848</b>	<b>19.544.367</b>	<b>471,6</b>	<b>-6,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.089.899.154</b>	<b>1.977.325.181</b>	<b>2,3</b>	<b>6,4</b>

### Le performance economiche

Dal punto di vista dei volumi di affari complessivi generati dalle imprese dell'agroalimentare con sede nei territori di Milano, Monza Brianza e Lodi, dai bilanci depositati dalle società di capitali per l'annualità di bilancio 2023 risultano complessivamente 12,9 miliardi di euro di ricavi delle vendite [tabella 8]. In termini di incidenza percentuale sul totale delle società con sede nelle nostre tre province, l'agroalimentare pesa per il 2,6% sui ricavi delle vendite di tutti i bilanci depositati, un dato di poco migliore dell'incidenza del settore in termini di numerosità delle imprese (che ricordiamo essere il 2%). Per la natura stessa del dato, riferita ai bilanci depositati dalle società di capitali presso la Camera di commercio, il comparto agricolo, nel quale questa forma giuridica è meno presente, risulta in ogni caso sottorappresentato. Le imprese dell'industria alimentare fatturano complessivamente 9,6 miliardi di euro, ai quali si aggiungono 2,3 miliardi di euro relativi all'industria delle bevande, mentre l'agricoltura nel complesso arriva a poco meno di 950 milioni. Gran parte di tale fatturato fa capo a imprese con sede a Milano, si tratta di 11,1 miliardi di euro, per la Brianza si scende a 1,1 miliardi di euro, mentre sono 735 milioni per il lodigiano; il dato di Lodi pur essendo inferiore in numeri assoluti risulta piuttosto rilevante in termini percentuali, dal momento che il settore agroalimentare incide per il 12,4% dei ricavi delle vendite delle imprese della provincia che hanno depositato un bilancio, contro il 2,4% di quelle milanesi e brianzole.

**TABELLA 8 – Ricavi delle vendite delle imprese attive nel comparto agroalimentare per area geografica** (anno 2023, valori in migliaia di euro)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	795.413	32.300	41.099	868.811
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	66.176	0	733	66.908
Pesca e acquacoltura	9.932	0	0	9.932
Industrie alimentari	7.915.678	1.031.235	687.655	9.634.568
Industria delle bevande	2.326.268	29.216	5.797	2.361.282
<b>TOTALE Agroalimentare</b>	<b>11.113.467</b>	<b>1.092.751</b>	<b>735.284</b>	<b>12.941.501</b>
TOTALE Imprese attive	453.641.718	45.903.019	5.915.482	505.460.219
<i>Incidenza % Agroalimentare su totale</i>	<i>2,4</i>	<i>2,4</i>	<i>12,4</i>	<i>2,6</i>

**FA / N\_01**

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI  
Studi, Statistica e Programmazione  
via Meravigli, 9/b | 20123 Milano  
[www.milomb.camcom.it](http://www.milomb.camcom.it)